

GAL Terre del Sesia  
Corso Roma, 35  
13019 – Varallo (VC)

**Regione Piemonte**  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013**  
**Asse IV Leader**

**Programma di Sviluppo Locale**  
**“INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ TERRITORIALE DELLE TERRE DEL SESIA”**

**BANDO PUBBLICO**  
**PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO**

**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.**  
**Interventi materiali di recupero e sistemazione ambientale**  
**Mis 323.2b**

**Allegati:**

- Allegato A Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l’invio on line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:  
**Allegato A.1 Descrizione del progetto**  
**Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario se diverso dal richiedente**  
**Allegato A.3 Dichiarazione di garanzia di fruibilità**
- Allegato B Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo di soggetti privati
- Allegato C Schema di garanzia e deliberazione di giunta/consiglio per la richiesta di anticipo di Enti Pubblici
- Allegato D Dichiarazione di conclusione dell’intervento e richiesta di collaudo
- Allegato E Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.



## PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

### Articolo 1 – Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Terre del Sesia S.C.aR.L. utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione degli interventi descritti al successivo articolo 5.

### Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione n. 1169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2103, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Terre del Sesia, il cui tema strategico unificante è “Ambiente e qualità della vita per lo sviluppo del turismo sostenibile”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Terre del Sesia si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti:

Linea di intervento 1: Accoglienza e ricettività turistica;

Linea di intervento 2: Qualità ambientale e identità culturale;

Linea di intervento 3: Filiera agroalimentare;

Linea di intervento 4: Servizi alla popolazione locale e qualità della vita.

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

4. Nel caso specifico del presente bando, esso si inserisce nella Linea di intervento 2 “Qualità ambientale e identità culturale” la quale, secondo quanto previsto dal PSL “Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”, si propone i seguenti obiettivi:

- conservare e migliorare il contesto paesaggistico, antropico e naturale del territorio;
- incrementare la capacità attrattiva del territorio per favorire l’interesse e l’appetibilità turistica per visitatori e imprenditori del settore.

### Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 2 “Qualità ambientale e identità culturale” del PSL “Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia”, mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della Misura 323 – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Azione 2 – Valorizzazione del patrimonio naturale – Operazione b) Investimenti materiali di recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

Obiettivi dell’operazione	- conservare e migliorare la qualità del paesaggio naturale - riqualificare e valorizzare gli assetti e gli elementi tipici del paesaggio, con attenzione ai suoi valori tradizionali e agli elementi storici di sua caratterizzazione
Collegamento con i fabbisogni prioritari	- tutela e miglioramento della qualità ambientale anche in funzione di una sua valorizzazione a fini turistici - mantenimento del presidio sul territorio, soprattutto per quanto attiene le superfici montane, nell’intento di limitare i fenomeni di degrado e di dissesto idrogeologico, salvaguardia degli elementi distintivi e di qualità del paesaggio naturale e antropico
Collegamento con il tema	Collegamento con il tema unificante: - una delle condizioni essenziali affinché il settore primario e quello turistico

unificante e con la linea di intervento	<p>possano rappresentare il motore dell'economia locale, soprattutto nell'ambito di una dimensione rurale, è la qualità del contesto, nelle sue componenti antropiche, paesaggistiche e naturali</p> <p>Collegamento con la linea di intervento:</p> <p>- l'operazione prevede di realizzare gli interventi di sistemazione ambientale necessari alla valorizzazione del sistema paesaggistico locale; in questo senso, essa costituisce uno dei due elementi (l'altro riguarda il sistema culturale) su cui si fonda la linea di intervento per accrescere la qualità complessiva del territorio del GAL</p>
---	---

3. In relazione agli obiettivi della misura come sopra definiti, il GAL valuterà l'opportunità di attivare specifiche iniziative di formazione/informazione finalizzate a migliorare le competenze dei singoli operatori nel settore del recupero ambientale. A tali iniziative, opportunamente divulgate dal GAL, saranno tenuti a partecipare i soggetti privati beneficiari di contributi ai sensi del presente bando.

#### **Articolo 4 - Area di applicazione**

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere finalizzati alla promozione turistica del territorio del GAL e, in particolare, dei territori amministrativi dei Comuni di:

Alagna Valsesia	Civiasco	Postua	Rossa
Balmuccia	Cravagliana	Quarona	Sabbia
Boccioleto	Fobello	Rassa	Scopa
Borgosesia	Gattinara	Rima S. Giuseppe	Scopello
Breia	Guardabosone	Rimasco	Serravalle Sesia
Campertogno	Lozzolo	Rimella	Valduggia
Carcoforo	Mollia	Riva Valdobbia	Varallo
Cellio	Pila	Roasio	Vocca
Cervatto	Piode		

Sono escluse le aree non eligibili indicate nell'allegato 4 del PSL delle Terre del Sesia, reperibile online nella sezione "atti amministrativi".

Costituisce requisito di ammissibilità per accedere ai contributi previsti dal presente Bando, il recepimento nella strumentazione urbanistica comunale o nel Regolamento edilizio delle linee guida metodologiche individuate dal Manuale relativo al recupero del patrimonio naturale locale denominato "Manuale per l'individuazione degli elementi di pregio del patrimonio naturale e agropastorale della Valsesia" reperibile Online sul sito [www.terredelsesia.it](http://www.terredelsesia.it) oppure presso gli uffici societari.

**Non sono ammessi a finanziamento interventi nei comuni che hanno già goduto dei finanziamenti in capo alla misura 322 – Borgate Montane**

#### **Articolo 5 – Tipologie di intervento ammissibili**

1. Sono ammissibili a finanziamento interventi materiali che interessano il recupero degli elementi tipici del patrimonio naturale e paesaggistico, con particolare riferimento a quello agropastorale; tali interventi saranno regolati dal contenuto delle azioni di studio e di metodo incluse nel "Manuale per l'individuazione degli elementi di pregio del patrimonio naturale e agropastorale della Valsesia" predisposto nell'ambito della misura 323 azione 2 operazione a) del P.S.L. "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia" del G.A.L. Terre del Sesia.

2. Sono ammissibili a finanziamento interventi volti alla valorizzazione di elementi di tipicità e di pregio su elementi naturali e antropici caratterizzanti il patrimonio naturale e agropastorale valesiano **purché considerabili non produttivi ovvero non abbiano alcun risvolto economico significativo nei 10 anni successivi all'intervento**, così come individuati nel "Manuale per l'individuazione degli elementi di pregio del patrimonio naturale e agropastorale della Valsesia" predisposto nell'ambito della misura 323 azione 2 operazione a) del P.S.L. "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia", con particolare riferimento alle seguenti attività:
  - a) recupero e ripristino estetico della funzionalità degli elementi agropastorali tipici del paesaggio culturale alpino e montano, quali:
    1. sistemazioni delle pendici: terrazzamenti, gradonamenti e ciglionamenti (inclusi i manufatti connessi, ad esempio murature in pietrame a secco, ecc);
    2. viabilità a uso agropastorale (nella misura massima del 10% della spesa ammessa e solo se strettamente funzionale agli interventi per cui si chiede l'aiuto);
  - b) recupero a prato di superfici ex-prative invase da vegetazione arbustiva ed arborea;
  - c) recupero a pascolo o prato-pascolo di superfici invase da vegetazione arbustiva, arborea e felci e di superfici a vegetazione degradata.
  - d) Recupero di aree precedentemente coltivate a vigneto o altra coltura locale

Sarà data priorità alla realizzazione di interventi di sistema, con l'eventuale concorso di enti pubblici ovvero di più proprietari in accordo tra loro, su aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'investimento, nel rispetto e in coerenza dei contenuti del "Manuale per l'individuazione degli elementi di pregio del patrimonio naturale e agropastorale della Valsesia" predisposto nell'ambito della misura 323 azione 2 operazione a) del P.S.L. "Incremento della competitività territoriale delle Terre del Sesia" del G.A.L. Terre del Sesia, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.
3. Saranno considerati ammissibili gli investimenti a favore di superfici di proprietà privata o pubblica. Tutti gli investimenti promossi, sia su proprietà pubblica che privata, dovranno perseguire **finalità di valorizzazione del sistema ambientale, paesaggistico e culturale** ed apportare un miglioramento territoriale su una **superficie unitaria di almeno 10.000 mq**
4. Gli interventi di cui sopra potranno anche ricadere in aree forestali come definito all'Art. 3 della Legge Regionale 4/2009 – "Gestione e promozione economica delle foreste" ma **non dovranno essere mirati alla valorizzazione della superficie forestale** stessa.
5. Gli interventi dovranno essere mirati alla conservazione e al miglioramento della qualità del paesaggio naturale attraverso il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione dei suoi elementi distintivi preservando e, ove necessario, ricostruendo gli ambiti di pregio naturalistico e le tipologie paesaggistiche tradizionali.
6. L'obiettivo della misura è quello del miglioramento dell'attrattività dei territori rurali contrastando la perdita e il degrado del patrimonio naturale. Gli interventi dovranno incidere significativamente sulla qualità del paesaggio rurale. Nell'ambito della strategia del PSL l'obiettivo puntuale della misura è la valorizzazione del sistema paesaggistico-ambientale con azioni anche a carattere pilota senza finalità produttiva diretta.
7. Gli interventi mirati al recupero di tecniche di coltivazione tradizionali (coltivazione su terrazzamento, ecc) la semina di colture erbacee tradizionali (come la segale), il miglioramento di antiche coltivazioni degradate saranno ammissibili a finanziamento esclusivamente qualora gli interventi siano da ritenersi "progetto pilota" senza risvolti produttivi ma con immediate ricadute nell'ambito del completamento del prodotto turistico locale. In tale senso la misura non si sovrappone alle misure previste dal PSR nell'Asse I e II.

Per interventi di cui all'art. 5 – comma 7 il richiedente dovrà specificare la destinazione delle eventuali produzioni agricole derivanti dall'intervento. Nel dettaglio, saranno considerati ammissibili interventi in cui il beneficiario dichiara che non saranno conseguite produzioni agricole nel periodo di programmazione, oppure che le stesse saranno utilizzate nell'ambito di canali no-profit.

8. Gli interventi relativi al **recupero della viabilità storica agropastorale** sono ammissibili nella misura **massima del 10% della spesa ammessa e solo se strettamente funzionali agli interventi in progetto e finanziati.**
9. **Non deve esserci sovrapposizione** degli interventi con quelli previsti ai sensi delle misure 214, 227 e della Misura 313, azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 "Infrastrutturazione della Rete sentieristica regionale per la realizzazione di itinerari escursionistici fruibili a piedi, in bicicletta e a cavallo".
10. **Per usufruire degli aiuti pubblici del GAL Terre del Sesia nell'ambito della presente misura, risulta condizione di ammissibilità la realizzazione di un piano di manutenzione almeno quinquennale dell'area soggetta all'intervento.** Le spese di manutenzione non possono essere ammesse a finanziamento.

#### **Articolo 6 – Soggetti beneficiari**

1. I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono esclusivamente i seguenti:
  - Enti Pubblici;
  - Associazioni legalmente costituite e le Fondazioni senza fini di lucro;
  - Privati cittadini, singoli ed associati
2. Sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su beni immobili in possesso del richiedente in proprietà, o con usufrutto, locazione/affitto, concessione, convenzione valida per la durata di almeno 10 anni dall'annualità di presentazione della domanda.

#### **Articolo 7 – Spese ammissibili**

1. Con riferimento all'art. 5 - comma 2, sono ammissibili a contributo le spese per:
  - a. consolidamento e rifacimento delle murature in pietrame a secco;
  - b. disboscamento e deceppatura in superfici che, in passato, erano prati / pascoli del sistema rurale tradizionale;
  - c. Interventi di disboscamento e deceppatura in superfici che, in passato, erano ex vigneti
  - d. decespugliamento con eliminazione delle specie arbustive degradanti la valenza estetica di prati e pascoli (anche mediante attività di diserbo)
  - e. decespugliamento con eliminazione delle specie arbustive degradanti la valenza estetica delle aree agrarie tradizionali collinari.
  - f. Interventi di mitigazione per mascherare impianti fotovoltaici, di impianti per la produzione di energie rinnovabili, di aree di deposito/smaltimento di rifiuti
  - g.
  - h. interventi di rifacimento/consolidamento di tratti di opere di sostegno realizzate con pietrame locale a secco o con altre tecniche tradizionali;
  - i.
  - j. investimenti immateriali direttamente connessi agli investimenti materiali (spese tecniche e per la sicurezza), con le modalità ed i limiti indicati nel Programma di Sviluppo Rurale. In particolare, le spese generali e tecniche non potranno superare l'10% della spesa ammissibile.
2. L'IVA è riconoscibile ai privati che non sono costituiti in forma di impresa, non svolgono attività commerciale e non dispongono di partita IVA.  
I lavori in economia non sono mai ammessi a finanziamento

3. Gli interventi sulla rete sentieristica non dovranno interessare tratte oggetto di valorizzazione ai sensi della Misura 313 del PSR.
4. Non sono ammissibili interventi mirati al recupero di coltivazioni (erbacee e arboree) con finalità di tipo produttivo, inoltre non sono ammissibili interventi di recupero di elementi antropici attualmente utilizzati per finalità produttive (infrastrutture /aree d'alpeggio in attualità d'uso).
5. Non sono ammissibili interventi di sistemazione del territorio mirati esclusivamente alla prevenzione del rischio idrogeologico.
6. Non sono ammissibili interventi che sono stati già inseriti e finanziati o che riguardino le linee di finanziamento di altre misure del PSR, in particolare le misure 214, 227 e 313.
7. Gli interventi dovranno essere coerenti con le linee guida del "Manuale per l'individuazione degli elementi di pregio del patrimonio naturale e agropastorale della Valsesia".
8. Le spese di cui al precedente comma 1 sono ammissibili anche in terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A2).
9. Le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione della stessa da parte del GAL ricadono sotto la piena responsabilità del soggetto richiedente.
10. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti presso il beneficiario.
11. La spesa ammessa sarà stabilita dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

#### **Articolo 8 – Spese non ammissibili**

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi come descritti al precedente art. 7.
2. Non sono ammissibili a contributo le seguenti spese:
  - acquisto di immobili e di terreni;
  - lavori in economia
  - opere strutturali preliminari agli interventi, fatta eccezione per gli interventi di messa in sicurezza;
  - acquisto e posa in opera di segnaletica e cartellonistica informativa;
  - interventi già inseriti e finanziati ovvero finanziabili con le misure 214.6, 313.1 e 227;
  - interventi già inseriti e finanziati con altre Misure del PSR.
  - Interventi di recupero di edifici e di manufatti con valenza produttiva
3. Non è ammessa a finanziamento l'IVA che possa essere, in qualunque modo e a qualunque titolo, recuperata dal beneficiario. Non è comunque ammessa a finanziamento l'IVA sostenuta dagli Enti Pubblici.
4. La segnaletica e la cartellonistica informativa non sono spese ammissibili; se l'intervento prevede comunque l'apposizione di segnaletica e cartellonistica lungo il percorso, occorre utilizzare segnaletica e cartellonistica conformi alle vigenti disposizioni regionali in materia. In particolare occorre fare riferimento alla DGR 2 dicembre 2002, n.46 – 7923, Unificazione della segnaletica dei sentieri sul territorio della Regione Piemonte, ripresa e aggiornata nelle prescrizioni contenute nel 2° invito pubblico finalizzato all'attuazione della Misura 313, azione 1 del PSR 2007-2013 (Modello A, Segnaletica dei percorsi escursionistici e strumenti di promozione della Rete), scaricabile dal sito internet della Rete escursionistica all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/retesentieristica/index.php?option=comdocman&task=catview&gid=51&Itemid=143>, nella sezione PSR 313-1 Documentazione.

#### **Articolo 9 - Ripartizione risorse finanziarie**

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL Terre del Sesia per la realizzazione degli interventi previsti dal presente Invito, nell'ambito della misura 323.2b, risultano pari a € 110.000,00 attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

#### Articolo 10 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale:
  - pari al 90% delle spese ammissibili nel caso di soggetti pubblici;
  - pari al 60% delle spese ammissibili negli altri casi.

#### Articolo 11 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 6, per ogni domanda di contributo:
  - la spesa minima ammissibile è pari ad € 5.000;
  - la spesa massima ammissibile è pari ad € 25.000.
2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL Terre del Sesia, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.
3. Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al costo totale massimo in relazione alla percentuale di contributo propria del beneficiario, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati.
4. In ogni caso non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 75% del costo totale ammesso a contributo.

#### Articolo 12 – Requisiti di ammissibilità

1. Quale requisito di ammissibilità, sarà accertata la sussistenza, nelle domande di contributo, degli elementi di cui all'art. 5, secondo lo schema seguente:

Il progetto proposto:		
prevede interventi su aree o elementi tipici che caratterizzano il paesaggio del GAL?	SI	NO
conserva e migliora la qualità del paesaggio naturale e agropastorale?	SI	NO
riqualifica e valorizza gli elementi tipici del paesaggio con attenzione ai suoi valori tradizionali e agli elementi storici di sua caratterizzazione?	SI	NO

2. Le domande di contributo che registrino almeno una risposta negativa alle domande proposte nello schema saranno giudicate inammissibili.
3. Saranno, altresì, giudicati inammissibili tutti gli interventi che abbiano potenziali conseguenze negative sulla qualità ambientale del territorio.
4. Tutti gli interventi realizzati devono essere contrassegnati da apposita targa commemorativa, secondo il modello di cui all'Allegato E.
5. L'intervento risulterà ammissibile solo qualora sia previsto, all'atto della presentazione della domanda di aiuto, un piano di manutenzione quinquennale redatto da un tecnico agronomo o forestale che dettagli le attività e gli interventi che saranno realizzati annualmente per impedire la rapida involuzione dell'area e delle superfici recuperate. La copertura delle spese di manutenzione degli interventi realizzati (fertilizzazione, mandatura, interventi meccanici, ecc...) dovrà essere garantita dal beneficiario.
6. Ai fini dell'ammissibilità della domanda, il soggetto richiedente il contributo deve possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

#### NEL CASO DI SOGGETTI PRIVATI:

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto;
- deve essere disponibile a fornire i dati richiesti a fini statistici e per il monitoraggio fisico e finanziario dell'intervento proposto;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture, investimenti immobiliari o fondiari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori.

#### NEL CASO DI SOGGETTI PUBBLICI

- deve dimostrare la fattibilità tecnica del progetto di cui richiede il finanziamento;
- deve dimostrare la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- deve dimostrare la sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento proposto, producendo specifico impegno al cofinanziamento, come previsto al successivo art. 13, comma 1, lett. B;
- deve rispettare il vincolo di destinazione d'uso di durata decennale per le strutture, investimenti immobiliari o fondiari dalla data della richiesta di accertamento dello stato finale dei lavori.

### **Articolo 13 - Documentazione per la presentazione delle domande**

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. **Modello A** "Domanda di aiuto" (previsto nella procedura informatica per l'invio *online* e come conferma cartacea) accompagnato da copia del documento di riconoscimento del soggetto sottoscrittore e comprensivo dei seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del progetto

Allegato A.2 Dichiarazione di assenso da parte del proprietario

Allegato A.3 Impegno a partecipare ai corsi di formazione (solo per soggetti privati beneficiari di contributi ai sensi del presente bando)

#### **B. Per soggetti pubblici**

1. Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo
2. Dichiarazione del responsabile prevenzione, protezione e rispetto degli standard di sicurezza sul lavoro
3. Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).
4. Progetto definitivo redatto ai sensi della normativa vigente (DPR 5 ottobre 2010 n. 207) corredato di tutta la documentazione prevista, quale ad esempio:
  - Relazione generale che espliciti la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, di conseguenti costi e benefici; contenente l'esplicitazione di eventuali iter amministrativi per l'ottenimento di autorizzazioni ed approvazioni da Enti diversi;
  - riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il cronoprogramma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive;



- Eventuali relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
  - Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico.
5. Elaborati grafici comprendenti (cfr art.28 DPR 207/10):
    - corografia con individuazione dell'area di intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000;
    - estratto del PRC del Comune vigente o degli strumenti urbanistici in itinere in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;
    - mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto;
    - carta dei vincoli di natura idrogeologica, ambientale, paesaggistica, archeologica, storica ai quali sono soggetti l'area e/o il bene interessati dall'intervento;
    - Descrizione di eventuali ulteriori vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;
    - sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata;
    - progetto dell'intervento in scala adeguata comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti a descrivere le opere in oggetto;
    - documentazione fotografica di area vasta e di dettaglio con relativa localizzazione su CTR;
  6. Studio di impatto/fattibilità ambientale;
  7. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
  8. Elenco prezzi unitari/analisi prezzi;
  9. Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura;
  10. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo;
  11. Computo metrico estimativo delle opere previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati nel prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, reperibile consultando il sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezziario/> e valevole per il 2013. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risulti non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura,...) valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo;
  12. Documento per la stesura dei piani di sicurezza
  13. Quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza;
  14. Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'Ente Pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto;
  15. Piano di gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi;
  16. Eventuale piano di manutenzione delle opere
  17. Eventuale documentazione comprovante l'utilizzo di manufatti prodotti da imprese dell'area del Gal.

18. Eventuali pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento o concernenti l'intervento proposto.
19. Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto.
20. Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata.
21. Relazione tecnica redatta da un dottore Agronomo o Forestale che rilevi la valenza "non produttiva" dell'intervento
22. Documentazione che certifichi che il terreno soggetto all'intervento risponde ai requisiti di ammissibilità secondo gli articoli 5 e 7 del presente bando.

### **C. Per soggetti privati**

1. Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo
2. Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).
3. Copia del titolo abilitativo richiesto/depositato agli atti del Comune (cfr DPR 380/01 e Regolamento edilizio vigente);
4. Relazione tecnico-illustrativa riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il crono programma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive.
5. Elaborati grafici : planimetrie, sezioni, ...(stato di fatto, di progetto e sovrapposizioni), studio dettagliato di inserimento urbanistico)
6. Documentazione fotografica atta a comprovare lo stato di fatto iniziale;
7. Nel caso di acquisti tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura;
8. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica, del legale rappresentante, dei preventivi che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto più idoneo;
9. Computo metrico estimativo delle opere edili previste, redatto applicando ad ogni singola voce i prezzi unitari riportati nel prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, reperibile consultando il sito della Regione Piemonte prezzario "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici nella Regione Piemonte, DGR n.9-5500 dell'11/3/2013 edizione 2012, valevole per il 2013 al seguente indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it/oopp/prezzario/>. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, o per eventuali voci o opere non quantificabili in base a quest'ultimo, fornire un'analisi prezzi indicando le motivazioni della scelta. Per lavori di tipo particolare e limitata entità, laddove non sia possibile l'individuazione di voci derivate dai prezzari e risultati non agevole il ricorso ad analisi prezzi, dovranno essere prodotti tre preventivi di spesa da porre a confronto. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal prezzario indicato, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura,...) valgono le disposizioni contenute nelle istruzioni per l'applicazione del prezzario regionale medesimo;

10. Piano d gestione riferito come minimo ai 10 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi;
  11. Eventuale documentazione comprovante l'utilizzo di manufatti prodotti da imprese dell'area del Gal.
  12. Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto.
  13. Ogni altro documento/elaborato da redigersi secondo i disposti della normativa in materia applicata.
  14. Permesso di costruire oppure:
    - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento; oppure:
    - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento e che certifica la fattibilità del medesimo oppure:
    - dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del Legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a DIA.
3. Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del DPR n. 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n. 746/83, convertito con modifiche con L. n. 17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00.
  3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.
  4. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile e amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.
  - 5. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.**
  6. Il GAL si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione che si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

#### **Articolo 14. Criteri di priorità**

1. Saranno considerati prioritari gli interventi di sistema ad opera di enti pubblici, con l'eventuale concorso di più proprietari in accordo tra loro, su aree sufficientemente ampie da renderne anche visivamente percepibile il recupero e da accrescere il significato dimostrativo dell'intervento.

#### **Articolo 15 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie**

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 323.2b saranno inserite in una graduatoria unica.
2. La valutazione di merito delle domande viene fatta sulla base delle informazioni fornite dai proponenti nel modulo di domanda e dell'esame della documentazione prodotta, in particolare degli elaborati del programma di interventi.  
Accertata la rispondenza ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 12, ai fini della formulazione della graduatoria, il punteggio complessivo attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma:

- del punteggio attribuito a specifiche priorità, come definite al successivo comma 3;
- del punteggio attribuito alla qualità progettuale, secondo i parametri fissati al successivo comma 4.

3. Le priorità specifiche sulla base delle quali saranno valutate le domande di contributo sono le seguenti:

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
Contesto ambientale di riferimento <i>Massimo 8 punti</i>	L'area è posta in una zona di particolare pregio ambientale (es. zona parco, riserva naturale, zona Natura 2000, Borgo Sostenibile, area con certificazioni ambientali, ecc.)	1 punti
	L'area su cui si interviene è posta nel fondovalle, in prossimità di abitazioni/frazioni/borgate; in epoche precedenti l'area era utilizzata per la produzione di fieno/coltivazione di ortaggi o cereali ora in stato di abbandono/degrado.	6 punti
	L'area su cui si interviene è un maggengo/alpeggio posto a media quota, in prossimità di fabbricati rurali tradizionali d'alpeggio; in epoche precedenti l'area era utilizzata per la produzione di fieno ed il pascolamento.	3 punti
	L'area su cui si interviene ben rappresenta le caratteristiche tradizionali delle attività agro-pastorali valesiane. (es: peculiarità nell'antico sfruttamento dei versanti o delle tecniche di utilizzo del suolo, ecc)	Rappresentatività Alta 2 punti Media 1 punto
	L'area su cui si interviene è stata in epoche precedenti utilizzata per la coltivazione della vite / frutta	3 punti
Integrazione degli interventi	L'intervento migliora l'aspetto paesaggistico di un'area attraversata dagli itinerari proposti con i progetti presentati a valere sulla misura 227	1 punti
Caratteristiche dell'area I punteggi sono cumulabili (massimo 6 punti)	L'area interessata dal recupero presenta al suo interno elementi antropici tipici della tradizione agro-pastorale locale	2 punti
	L'area presenta al suo interno elementi naturali di elevata valenza ambientale (da attestare con apposita relazione tecnica o da studi specialistici)	2 punti
	L'intervento ricade su un'area visibile dalla rete viaria stradale o comunque è facilmente raggiungibile in meno di 15 minuti a piedi.	2 punti
Rilevanza del progetto (massimo 5 punti)	Interventi di sistema, che prevedono l'eventuale concorso di più proprietari in accordo tra loro, su aree ampie, tali da renderne più facilmente percepibile il recupero e da accrescerne il significato dimostrativo dell'intervento	Punti 1 per ogni proprietario
	Interventi effettuati da soggetti in grado di garantire la continuità degli effetti nel periodo successivo ai primi 3 anni (impegno a realizzare, negli anni successivi ai 5 di manutenzione obbligatoria, le opere di "mantenimento" programmate secondo un apposito studio/piano di gestione)	1 punti + 1 punto per ogni anno di impegno oltre il terzo anno

Tipologia di intervento (massimo 8 punti)	Recupero di muretti a secco / ciglionamenti / terrazzamenti	3 punti
	Recupero di superfici prato/pascolive invase da specie arboree ed arbustive che ne peggiorano l'aspetto estetico, mascherano la visione di manufatti antropici ed abitazioni, e ne impediscono la fruizione.	3 punti
	Interventi di miglioramento del cotico erboso anche attraverso il contrasto alle specie erbacee invasive (ortiche, rumex, ecc...) se finalizzato al ripristino delle valenze paesistiche e cromatiche tipiche delle superfici pastorali pingui (fioriture, ecc)	1 punto
	Recupero di altri manufatti tipici del patrimonio agropastorale (balme, ricoveri, abbeveratoi, ecc)	1 punto

Il punteggio massimo conseguibile per le priorità specifiche del progetto è pari a 28 punti

4. I parametri sulla base di quali sarà valutata la qualità del progetto proposto sono i seguenti:

PARAMETRO	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
Proponente dell'intervento (Massimo 5 punti)	Comune o ente pubblico	3 punti
	Unione di Comuni	5 punti
Coerenza del progetto con gli obiettivi fissati dal PSL (Massimo 4 punti)	Coerenza elevata: l'intervento valorizza la tradizionalità del paesaggio agrario locale salvaguadandone le tipicità, migliorandone l'estetica e valorizzandone le peculiarità naturalistiche ed ambientali.	Coerenza:  Molto Alta 4 pti Alta 3 punti Media 2 punti Bassa 1 punto Assente 0 punti
	Coerenza bassa: l'intervento valorizza solo parzialmente le tradizionalità del paesaggio agropastorale tradizionale e non ne promuove la fruizione o il miglioramento estetico ed ambientale.	
Cantierabilità dell'intervento (Massimo 2 punti)	Progetto immediatamente cantierabile, il richiedente dispone di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento	2 punti
	Progetto ancora privo delle autorizzazioni di Legge ma il cui i principali soggetti realizzatori sono enti pubblici che già hanno impegnato la spesa di cofinanziamento	1 punti
Valore documentale e dimostrativo delle opere da realizzarsi (Massimo 7 punti)	Valore documentale e dimostrativo alto: l'intervento rende fruibile un'area di oltre 15.000 mq,	Valore Documentale:  Molto Alto 7 pti

	<p>fortemente involuta rispetto alle caratteristiche ambientali ed estetiche originarie. L'intervento risulta pertanto ben visibile anche all'occhio inesperto.</p> <p>Valore documentale e dimostrativo basso: l'intervento rende fruibile un'area compresa tra i 10.000 ed i 15.000 mq , solo parzialmente involuta rispetto alle caratteristiche ambientali ed estetiche originaria. L'intervento apporta pertanto un miglioramento riconoscibile solo da un occhio esperto del settore.</p>	<p>Alto 6 punti Medio 5 punti Medio/basso 4 pts Basso 2 punti Assente 0 punti</p>
<p>Sostenibilità ambientale degli interventi in progetto (Massimo 5 punti)</p>	<p>Elevata sostenibilità con effetti migliorativi in ambito ambientale: l'intervento di recupero apporta un aumento della biodiversità attraverso un miglioramento qualitativo del suolo per l'incremento delle sostanze organiche nutritive. Il ripristino delle antiche conformazioni vegetazionali apporta anche il ripristino di nuovi Habitat.</p> <p>Il mantenimento degli interventi avviene principalmente attraverso una corretta gestione dell'area mediante l'utilizzo di mandrie e non di mezzi meccanici inquinanti (es stabula tura, ecc)</p> <p>Bassa sostenibilità con solo ridotti effetti migliorativi in ambito ambientale: l'intervento non apporta significativi incrementi della biodiversità né favorisce il ripristino di habitat involuti con l'abbandono. Il mantenimento degli interventi avviene</p>	<p>Sostenibilità:  Molto Alta 4 pts Alta 3 punti Media 2 punti Bassa 1 punto Assente 0 punti</p>

	principalmente con mezzi meccanici inquinanti.	
Effetto migliorativo degli interventi previsti sulla percezione del paesaggio (Massimo 6 punti)	Elevato effetto migliorativo: l'intervento rende evidente anche all'occhio dei turisti una diversificazione degli aspetti paesaggistici creando "finestre" nel bosco, rendendo visibilmente più eterogeneo il territorio e incrementando le valenze cromatiche dell'area. L'intervento rende evidente il valore storico e culturale dell'area recuperata.	Effetto migliorativo:  Molto Alto 6 pts Alto 5 punti Medio 4 punti Medio/basso 2 pts Basso 1 punti Assente 0 punti
	Basso effetto migliorativo: l'intervento non arricchisce il paesaggio perché non ne favorisce l'eterogeneità degli aspetti. L'intervento non evidenzia il valore storico e culturale dell'area recuperata.	
Qualità del programma di successiva manutenzione degli interventi realizzati (presenza di un'analisi delle esigenze manutentive, delle risorse da destinare per l'attuazione, coerenza degli interventi manutentivi con gli obiettivi strategici prefissati) (Massimo 4 punti)	Il programma di manutenzione analizza dettagliatamente gli interventi necessari al mantenimento ed al miglioramento dell'area recuperata, evidenziandone le modalità, le tempistiche ed i periodi di svolgimento degli interventi manutentivi.	Qualità del programma:  Molto Alta 4 pts Alta 3 punti Media 2 punti Bassa 1 punto Assente 0 punti
	Il programma di manutenzione è redatto superficialmente e senza dettagliare gli interventi necessari al mantenimento ed al miglioramento continuo delle aree recuperate.	

Il punteggio massimo conseguibile per la qualità del progetto è pari a 33 punti.

Il punteggio totale conseguibile è quindi pari a 61 punti.

5. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 25 punti.
6. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine della loro presentazione.

## **II PARTE - PROCEDURE**

### **Articolo 16 - Modalità di presentazione delle domande**

1. I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative e tutti gli aspetti procedurali come indicati nei manuali redatti da ARPEA:



#### a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo, anche da parte di soggetti diversi dalle imprese agricole, comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i soggetti pubblici e privati che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

*oppure*

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

[http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr\\_anagrafe.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm),

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

*Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino  
(fax 011/432.5651).*

#### b) Presentazione delle domande di aiuto

Le imprese iscritte all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

*oppure*

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina [http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano\\_sviluppo\\_rurale](http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale) (cliccare il *link*: "piano di sviluppo rurale - vai"), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il *link* "Registrazione aziende e privati" oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consorzio di informatica delle camere di commercio italiane).

La procedura di registrazione attribuisce all'azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 17.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal titolare (se trattasi di impresa individuale) o dal rappresentante legale (se trattasi

di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda dovrà essere trasmesso al **GAL Terre del Sesia** per l'istruttoria, all'indirizzo:

**Corso Roma, 35 – 13019 Varallo (VC)**

**entro tre giorni lavorativi** dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto similare previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura "*Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento – Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale. Interventi manutentivi - Mis 323.3c.*"

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità dell'impresa.

La spesa ammessa sarà stabilita dimensionandola alle effettive necessità aziendali dagli uffici competenti all'istruttoria e alla definizione delle domande.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di **allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l'elenco della documentazione da produrre di cui al precedente art.13

La presentazione della domanda di contributo da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell'iter amministrativo.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per l'azienda richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

#### **Articolo 17 - Termini di presentazione delle domande**

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 12, le domande di contributo possono essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il prossimo **11 ottobre 2013** termine ultimo per l'invio telematico delle domande stesse
2. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

#### **Articolo 18 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.**

3. Tutti i documenti richiesti, come indicati all'art. 13, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
4. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui

sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

5. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

#### **Articolo 19 - Ricevibilità della domanda**

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:
  - presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
  - presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
  - presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
  - presenza del codice fiscale / partita IVA.
2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.
3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata. Qualora l'impresa richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione di cui al successivo art. 20.
4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, eventualmente anche attraverso il sito del GAL [www.terredelsesia.it](http://www.terredelsesia.it).

#### **Articolo 20 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento**

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.
2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:
  - A. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:
    - rispetto dei termini di presentazione;
    - completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
    - sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
    - congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando;
  - B. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 15
3. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL Terre del Sesia comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la

domanda ( c.d. “preavviso di rigetto” ai sensi dell’art. 10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

4. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all’ultima in ordine decrescente di punteggio.
5. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.
6. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l’esito dell’istruttoria, dando adeguata motivazione dell’eventuale giudizio di inammissibilità. L’elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, con relativa motivazione, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.
7. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell’importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:
  - comunicare l’accettazione del contributo;
  - trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.L’omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del contributo.
8. L’erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 32
9. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l’ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.
10. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l’ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all’art. 10.

#### **Articolo 21 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l’ammissione all’aiuto**

1. I requisiti necessari per l’ammissione al contributo devono essere già posseduti all’atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l’istruttoria.

#### **Articolo 22 - Dati personali e sensibili**

1. La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Terre del Sesia, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

#### **Articolo 23 - Divieto di cumulabilità**

1. Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall’Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

#### **Articolo 24 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili**

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda in forma cartacea (fa fede il timbro postale di spedizione della domanda di aiuto; in caso di consegna a mano fa fede la data del timbro per ricevuta apposto dal GAL), qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.
4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

#### **Articolo 25 - Termini di ultimazione degli interventi**

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere **conclusi entro il giorno 3 ottobre 2014**
2. La presentazione della documentazione di **rendicontazione**, sia formato cartaceo che in formato telematico, dovrà pervenire al GAL entro il **giorno 17 ottobre 2014**
3. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.
4. Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

#### **Articolo 26 - Esclusioni particolari**

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:
  - non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
  - non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Vercelli, dalla Comunità Montana, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
  - non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Vercelli, della Comunità Montana, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
  - abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
  - siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2);
  - non abbiano rispettato gli obblighi e/o non possiedano i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto.

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

#### **Articolo 27 - Vincoli del beneficiario**

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:
  - 10 anni nel caso di investimenti immobiliari;
  - 5 anni nel caso di investimenti in attrezzature e arredi.
2. Gli anni di cui ai precedenti comma 1 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.
3. Nel periodo come sopra definito, i servizi realizzati e/o acquisiti non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salve le eventuali cause di forza maggiore tali da impedire la continuazione dell'attività, che dovranno essere valutate dal GAL.
4. Nel periodo di cui sopra è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

#### **Articolo 28 - Restituzione e recupero delle agevolazioni erogate**

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:
  - diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
  - mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
  - scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
  - decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
  - perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo.
2. In tali casi, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

#### **Articolo 29 - Variazione attività**

- A. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. I beneficiari possono tuttavia richiedere **varianti agli interventi approvati**.

1. Non viene definito un limite massimo, ma le varianti devono essere di lieve entità e non possono modificare le finalità del progetto. La variante non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso ma, in questa fase, è

- possibile l'inserimento di nuovi interventi da parte del beneficiario.
2. Ogni richiesta di variazione sostanziale (in seguito alla chiusura della fase definitiva di istruttoria) può essere ammessa solo alle seguenti condizioni:
    - a. deve essere presentata:
      - in modalità informatica, utilizzando la stessa procedura indicata per la presentazione delle domande di aiuto;
      - in forma cartacea, dopo avere predisposto e stampato la richiesta attraverso la procedura informatica, al GAL mediante comunicazione scritta consegnata a mano o a mezzo raccomandata A/R; qualora entro 30 giorni dalla data di consegna cartacea della proposta di variazione l'interessato non riceva parere negativo scritto, la medesima si intenderà tacitamente approvata secondo il meccanismo del silenzio-assenso;
    - b. non deve determinare una modificazione in diminuzione del punteggio;
    - c. qualora determini una variazione in aumento del punteggio, a tale variazione non potrà corrispondere un aumento del contributo concesso;
    - d. deve essere corredata dalla documentazione giustificativa della richiesta formulata.
  3. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno il GAL ha la possibilità di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui.
  4. Per i presentatori delle domande è possibile, dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno, richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL.
- B. Il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, può apportare **adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati** purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tali modifiche sono finalizzate alla gestione di scostamenti dovuti a necessità tecniche o economiche, e comunque di entità molto lievi, tra il progetto approvato e quanto rendicontato in domanda di pagamento.
1. Tale adattamento tecnico-economico deve:
    - rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando;
    - rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 1 "Accoglienza e ricettività turistica", come definita nell'ambito del PSL del GAL Terre del Sesia;
    - confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
    - confermare la redditività degli investimenti.
  2. L'adattamento tecnico economico non può comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso.
  3. Il beneficiario è responsabile del buon fine dell'adattamento tecnico-economico senza alcun impegno da parte della Regione Piemonte.
  4. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.
  5. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.
  6. Gli adattamenti tecnico-economici non possono comportare la realizzazione di nuovi interventi.

### **Articolo 30 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture**

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:
  - a. *Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)*

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.
  - b. *Assegno*

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.
  - c. *Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale*

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).
  - d. *Vaglia postale*

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
  - e. *Carta di credito e/o bancomat*

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con la quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
  - f. *Mandato*

Tale modalità può essere ammessa, in caso di beneficiario pubblico, se contiene le seguenti informazioni essenziali: data di emissione e numero del mandato, data e numero della quietanza, importo del trasferimento finanziario, soggetto beneficiario del trasferimento, oggetto del trasferimento.
2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.
3. Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate. La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi



importo e data. Qualora ciò non fosse possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura in originale.

### **Articolo 31 - Controlli**

1. L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di un eventuale visita in situ (sopralluogo preliminare) per verificare la coerenza e la fattibilità dell'investimento proposto nell'ambito delle operazioni connesse ad investimenti materiali, dove previsto. La visita in situ è obbligatoria prima del pagamento del contributo al beneficiario in caso di investimenti materiali.
2. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.
3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.
4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.
5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentire loro l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

### **Articolo 32 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. Non sono previsti acconti e anticipi.
2. Il **saldo** del contributo spettante all'azienda verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.
  - a) Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:
    - domanda di pagamento di saldo; la domanda deve essere presentata con procedura informatica e in modalità cartacea;
    - documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 30 del presente bando;
    - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
    - relazione finale contenente una descrizione sintetica di quanto realizzato (con allegata documentazione fotografica di confronto)
    - dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato C);
    - fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;
    - dichiarazione di destinazione d'uso.

**Articolo 33 - Controlli ex-post**

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.
2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:
  - del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
  - della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
  - che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.
3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo.
4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

**Articolo 34 - Responsabile del procedimento**

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure istruttorie di cui al presente bando pubblico.

**Articolo 35 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione**

1. Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede del GAL Terre del Sesia, C.so Roma, 35 – Varallo (VC), alle persone di seguito indicate, reperibili ai seguenti recapiti:

PERSONA	TELEFONO	FAX	MAIL
Responsabile Amministrativo (Dott. Roberto Veggi)	+39 0163 51555	+39 0163 52405	terredelsesia@ruparpiemonte.it

**Articolo 36 - Disposizioni finali**

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando stesso, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Terre del Sesia si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente bando pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL Terre del Sesia, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL stesso.

**Articolo 37 - Ricorribilità dei provvedimenti**

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il Foro di Vercelli.

**Articolo 38 - Pubblicazione**

1. Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet del GAL Terre del Sesia e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
  - a) Comuni dell'area GAL
  - b) Comunità Montana Valsesia
  - c) Comunità Collinare Aree Pregiate del Nebbiolo e del Porcino
  - d) Provincia di Vercelli